



# La terza mostra bovina distrettuale a San Vito al Tagliamento.

(Dal nostro inviato speciale)

Gli anni sono il commercio — ieri l'agricoltura celebrarono nella opulenta S. Vito le loro feste: indizio anch'esse d'un rigoglio di vita che ferve tra quelle popolazioni laboriose e che sente il bisogno di manifestarsi. Quella di ieri, poi, fu una festa speciale per la mancanza d'ogni festività esteriore; non musiche, non bandiere, non balli, non altri spettacoli di nessuna sorte: S. Vito non abbisogna di questi ripieghi; serio è il lavoro, serio pensa, che debbano essere le solennità mercedi cui se ne consacra i risultati e delle quali si vuol formare segno di arrivo e di partenza nel medesimo tempo, per procedere più sicuri al raggiungimento di nuovi progressi.

In cambio, un lavoro ordinato di preparazione minuziosa, di organizzazione studiata ed alacre, che va dalle primissime pratiche sino alla visita preventiva nelle varie stalle per un primo giudizio sui capi di bestiame che «potranno» essere condotti alla mostra. Di questa visita fu incaricata una commissione speciale, composta dei signori: dott. Enrico Marchettano, Antonio Brombin, Domenico Dean e Aldo Sinigaglia, i quattro che maggior lavoro preparatorio dedicarono alla mostra. E gli effetti se ne videro ieri: degli animali iscritti, ben il novanta per cento furono presentati!

Va poi notato che alcune delle principali aziende sia di S. Vito sia di altri Comuni del distretto, non parteciparono alla mostra: non i co. Rota, non i co. Di Prampero, ecc., volendo lasciare alle aziende minori ed ai piccoli possidenti la massima probabilità di veder premiata la loro diligenza e le loro cure per il miglioramento bovino.

E infatti, tra coloro che ebbero premi, figurano i nomi di piccoli possidenti, che vivono in paeselli minuscoli: nelle frazioni di Cragnuto, di Fol, di Madonna di Rosa, di Prodolone, ecc.; gruppi di case nascoste nella folta campagna rigogliosa, accanto o dintorno a chiese ricche ed ornate come il tempio di Madonna di Rosa — dove si ammirano sculture e pale d'altare di alto pregio artistico; od a chiese umili all'esterno, ma che pure accolgono qualche ottimo lavoro di antichi «maestri»...

## Il mercato

Si teneva ieri, primo venerdì del mese, in S. Vito, anche il mercato mensile degli animali: onde le ampie vie della cittadina gentile apparivano gremite di folla. Per dare un'idea dell'affluenza, noterò che giusero, nella mattinata, per lo meno un migliaio di carri e carrette e carrozze. Il vastissimo piazzale del mercato — fino al 1896 cortile del vicino convento di monache — era tutto popolato di bestiame: per metà, da quello condotto al mercato: buoi, cavalli, capre, pecore, asini; per l'altra metà, dai bovini condotti alla mostra.

Numerosi, gli affari sul mercato. Prezzi elevati, come dappertutto: molte le vendite a lire 100 al quintale di peso vivo, tanto in animali da carne che in quelli da lavoro. Fra i primi, fu venduto dal cav. Giorgio Gattorno un magnifico paio di buoi al Manicomio di Udine: 1640 chilogrammi. Il più grosso bue pubblico poco lontano dal mercato... e mille seicento quaranta lire...

Altri possidenti domandavano anche 402 lire. Il corrispondente da Portogruaro c'informava essere parso, nell'ultimo mercato di colà, che subentrassero un momento di riflessione e qualche velocità di resistenza agli aumenti continui di prezzi — per i bovini: auguriamoci che tale «riflessione» si estenda; ma io ne dubito.

## La mostra

Ed eccomi alla mostra. Poco meno di 400, i capi esposti; e tutta o quasi tutta «bella roba». Vedo i giurati intenti al loro lavoro: guardano, esaminano, interrogano; più tardi, a questi esami «ad occhio» si aggiungono le misurazioni, eseguite dall'egregio maestro signor Mussolino dell'Istituto di agricoltura Falcon Vidali di S. Vito. La giuria si mostrò piuttosto severa: ed a ragione. Per continuare sulla via dei miglioramenti, nella quale la nostra Provincia è così bene e con tanto suo vantaggio incamminata, è necessario che non si abbandonino ma piuttosto si accresca la severità dei giudizi. E non fu premiato, per esempio, un bellissimo toro, che già era stato indicato come meritevole di un secondo o terzo premio, ed in seguito a nuovo esame ne fu scartato perchè si trovò che era malato di «ganfo» ad uno degli arti posteriori. Anzi, fu osservato che anche taluni vitelli, figliati dal medesimo toro, davano indizi di averne ereditato il difetto: dal che resta riconfermata la necessità di una accurata scelta dei genitori.

Oltrechè la bellezza generale dei soggetti, era ammirabile in questa mostra l'ordine con cui fu disposta: una delle meglio ordinate che io mi abbia visto. Il presidente effettivo cav. dott. Giorgio Gattorno era sempre in moto, fin dalla prima ore del mattino, per vedere che tutto fosse appunto; il segretario dott. Enrico

Marchettano girava instancabile in ogni parte del vasto mercato, provvedendo a tutto — validamente coadiuvato da altri membri: il dr. Furlanetto, i signori Sinigaglia, Brombin, Alborghetti, Dean e altri...

Qualcuno, e fra questi anche il cav. Gattorno, fece l'osservazione che il miglioramento bovino nel distretto è dovuto specialmente al lavoro compiuto dalla Società degli lavoratori, ch'essisteva in San Vito ed ora non esiste più; ed espresse il timore che appunto in seguito allo scioglimento di quella società, il progresso possa arrestarsi. Io spero due cose: che la società si ricostituiscia — e non dovrebbe essere difficile in una cittadina progredita come S. Vito, posta in mezzo a un distretto eminentemente agricolo e prospero e dove ci sono possidenti non solo dotati di grosso censo e d'intelligenza, ma desiderosi di progredire; e che ad ogni modo il timore non trovi conferma, supplendo all'associazione (ove continuasse a mancare), il buon volere e l'attività individuale.

## Il giudizio della giuria.

Diamo qui i risultati del diligente lavoro compiuto dalla giuria, con l'avvertenza che si tratta semplicemente della graduatoria — non della assegnazione dei premi. Questa sarà poi fatta dal Comitato ordinatore.

### Categoria I. Maschi.

CLASSE A. — Tori da sei mesi ad un anno — Iscritti 8. — Premi 5: medaglia d'argento dorato, d'argento, due di bronzo (con diploma tutte quattro) e menzione onorevole.

Graduatoria: Piva cav. Ernesto di Azzano X, Gattorno cav. Giorgio di S. Vito, Ersetti Giuseppe di Morsano, Gussetti Gio Batt. di Chions, Ersetti sopra indicato.

Notiamo per incidenza che il toro del cav. Piva, un puro sangue accertato anche genealogicamente, fu acquistato dai fratelli Moretti di Risano, appassionati allevatori già premiati altre volte massime per i tori ch'essi tengono per la mostra.

CLASSE B. — Tori da un anno a un anno e mezzo (tutti denti da latte). — Iscritti 10. — Premi cinque: d'argento, d'argento dorato, medaglia d'oro, medaglia d'argento, due di bronzo e diplomi relativi.

Inscritti 11. — Amminis. fratelli co. Zoppola di S. Vito, i due tori giudicati più meritevoli; Gattorno cav. dott. Giorgio, di S. Vito; Benvenuti Angelo id.; quindi vengono giudicati di pari merito i tori di Dean Giuseppe di S. Vito e di Perotti cav. Galeazzo di Chions.

CLASSE C. — Tori da un anno e mezzo a due e mezzo (due denti permanenti). — Cinque premi: 1. 150 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'oro; 2. 100 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento; 3. 75 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento; 4. 50 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento; 5. 25 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento; 6. 10 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento.

Inscritti cinque. Due soli giudicati meritevoli di premio; quelli di Dean Giuseppe da S. Vito e del co. Giovanni Fratina di Pravidomini.

CLASSE D. — Tori da due anni due e mezzo a quattro (due denti permanenti). — Cinque premi: 1. 100 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'oro; 2. 75 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento; 3. 50 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento; 4. 25 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento; 5. 10 del legato co. Gustavo Freschi e diploma di medaglia d'argento.

Cinque iscritti. — Nessun giudicato meritevole del 1° o 2° premio; terzo, Morello Luigi di Casarsa.

### Categoria II. — Femmine.

CLASSE E. — Vitelle da 6 mesi ad 1 anno. — Premi 5: medaglia d'argento dorato, due d'argento, una di bronzo, tutte con diploma, e menzione onorevole.

41. vitelle iscritte. — Ersetti Giuseppe di Manzano; Pirona cav. dott. Venanzio di Cordovado; Alborghetti dott. Giuseppe di S. Vito; Benvenuti Angelo id.; Fabris Giovanni e fratelli di S. Giovanni di Casarsa.

CLASSE F. — Vitelle da 1 anno a uno e mezzo (tutti denti da latte) — dieci premi: medaglia: una d'argento dorato, tre d'argento e quattro di bronzo, tutte con diploma; due menzioni.

Inscritti 80. — I parità di merito; Quarini Paolo di Cragnuto (frazione di S. Vito) e Peresson Lorenzo di Madonna di Rosa (id.) — 2, Pittana Angelo di S. Paolo — 3, parità di merito Gattorno cav. Giorgio, Stefanetti Luigi di Cragnuto e fratelli Bombardella di Fol (sobborgo di S. Vito) — 4, parità di merito Variolo Girolamo e figli di Bagnarola e Bozzetto Isola di Saletto — 5. Amministrazione della co. Amalia Freschi di Ramuscello — 6 Alborghetti dott. Giuseppe di S. Vito — 7 parità di merito Giovanni Bombardella di S. Vito e Pirona dott. Venanzio di Cordovado — 8 Concina marchese Corrado di Casarsa — 9 parità di merito fratelli Durigon di Cragnuto e amministrazione co. Amalia Freschi 10 Deganutti Costantino S. Giovanni di Casarsa.

CLASSE G. — Vacche da un anno e mezzo a due e mezzo (due denti permanenti). — Quindici premi: lire 100 e med. arg. dorato; L. 50 e rande med. arg.; L. 25 e med. arg.; L. 15 e id.; L. 10 e grande med. arg.; L. 5 e id.; L. 5 e med. di bronzo — tutti con relativi diplomi; altri otto premi consistenti in 1. 3 e menzione onorevole.

Inscritte 145. — I e II amm. co. Amalia Freschi di Baado (Morsano) e di Ramuscello — 3 Quarini Paolo di Cragnuto — 4 Cossarini Giacomo di S. Giovanni di Casarsa — 5 Concina marchese Corrado — 6 Pittana Angelo — 7 Fratelli Durigon — 8 mar-

chese Concina — 9 Ersetti Giuseppe nizzi della cattedra ambulante di Latisana, il sig. Paolo Zuccheri, il sig. Fontana agente del co. Mainardi, il veterinario di Latisana dott. Lucco, il veterinario di Treviso dott. Torresini, il co. Giov. Della Frattina e qualche altro.

La colazione fu ottimamente servita dalla Trattoria alla Torre.

Il Comitato ricompose di gentilezza i giurati, e per la prima volta si avvertirono i giurati che sarebbero stati rimborsati d'ogni spesa. Anzi, il cav. Molinari, H. dott. Vicentini e il dott. Canciani, facendo plauso a questa iniziativa (ben giusta, del resto) del Comitato di San Vito, dichiararono di rinunciare alla rifusione che sarà loro assegnata, a favore dell'erigendo ricordo al compianto dott. Tita Romano.

## Moruzzo

2. — Ieri i cipressi moriva placidamente, nella sua villa e con mistico-simo veramente cristiano, la signora Rosalia Della Mea in Pezzano, donna di elette virtù, istancabile educatrice dei suoi figli amatissimi.

Oggi seguirono i funerali che riuscirono imponentissimi, vera dimostrazione di dolore dall'intero paese. Composto il corteo verso le dieci e mezza, con a capo la croce, partiva verso l'antica chiesa parrocchiale i sacerdoti salmodianti, poscia le seguenti personalità: Piccinini di Udine, G. Della Savia di Moruzzo, Don C. Della Mea cugino della defunta, G. Della Mea sindaco di Raccolana, Don P. Faleschini curato di Saletto, G. degli Uomini per la Coop. di Consumo di Saletto e famiglia, ecc. ecc.

Dietro la bara veniva portata a mano una bellissima corona di fiori freschi, con la dicitura: il marito e figli, proseguiva poscia la figlia Maria addoloratissima, le signore C. M. Giojper di Troppenburg, co. P. Manni, E. Piccinini, R. Ruggeri e molte altre.

E seguite le consuete officiture, celebrata la messa mestamente cantata, l'imponente corteo si avviò al cimitero, ove la salma fu provvisoriamente tumulata in terreno comunale, in aspettativa della tomba di famiglia.

Da queste colonne rinnovo alla dolentissima famiglia le più sentite condoglianze.

## Maniago

(Italo) 2. — Le due compagnie del 2° reggimento Genio che dai primi di giugno scorso si trovavano ad Andulio e Poffabro per i lavori della strada militare tra quei due paesi, ieri si sono raccolti qui ove passarono la notte e questa mattina per tempo sono partiti per tornare nella loro residenza a Biogna.

I lavori della strada suddetta saranno probabilmente ultimati dall'impresa del sig. Travani che ha costruito l'altro tronco Casasola-Navarone.

## Cividale

Il ponte militare di Biacis. Poiché ai soldati addetti a quei lavori fu concessa una proroga di 15 giorni, così oltre al compimento del ponte quei bravi giovanotti avranno per la metà del corrente mese, condotte a buon punto anche le due strade sulle sponde del Natisone. I lavori sulle alte rive del fiume sono incominciati e le difficili opere di muratura saranno terminate prima della loro partenza, affinché agli abitanti poi riesca facile di compiere il restante lavoro.

— Caccia abbondante. La vigilia d'ansie dei nostri cacciatori è stata ben ricompensata: Diana profuse nei dintorni selvaggio in abbondanza e per le campagne si vedono ovunque uccidere le canne dei fucili, mentre dalle siepi sbucano magnifici brachi, pointers e setters. E specialmente battuta la campagna di Premariacco e di Orsaria, dai «Lonsans» poi i nostri Neobrotti ritengono carichi di splendide quaglie e di superbe lepri.

— Mal'animo. (P.) Giorni fa della vicina Firmiano, una ragazza sedicenne, cerca Maria Librale colpita dal tifo, il ragazzo Ugo, Coceano d'anni 8, procurandogli una ferita alla regione parietale destra, guarivola a giorni. Il padre del ferito ha sporto regolare querela.

— Un arresto. Ieri sulla strada di Prepotto fu arrestato certo Giovanni Sadola d'anni 60, di Clon, scemo e impossibilitato a bastare a d'amore. E' veramente ora che l'autorità provveda per questo infelice che da parecchio tempo vagola in condizioni miserrime.

## Latisana

— Nozze. Oggi, il nostro concittadino Orlando Orlando, figlio del noto negoziante Giuseppe Orlando, impalmò la gentil signorina Bertuzzo Ernesta di Giacomo di S. Michele al Tagliamento. Congratulazioni ed auguri.

— Morte improvvisa. Ieri l'altro, improvvisamente, nel fior degli anni, moriva in Venezia l'amico nostro Giov. Batt. Salvador, colà residente da parecchio tempo. Egli, che era così buono e gentile, da un anno appena sposo, ora venne rapito anzi tempo all'amore della giovine sposa, all'affetto della famiglia e degli amici tutti.

Lo avevano incontrato mercoledì a Venezia, gli avevano stretta con effusione la mano bene augurandogli il vederlo pieno di vigoria e di salute. Ed oggi, colle lacrime agli occhi ne apprendiamo l'improvviso tra-

passo e non possiamo che mandare ai parenti le nostre più profonde condoglianze!

— La crisi ospitaliera non ancora risolta. (2) notte) Ieri verso le 5 si radunò il consiglio comunale, per venire alla elezione di nuovi consiglieri dell'Ospedale, che sostituissero i dimissionari. Ma purtroppo, nulla si fece, e nulla forse si farà, data la prova che ieri questo consiglio diede.

Schede bianche 12; 3 voti al sig. Palosa Gaspari Gaspare; 4 voti al sig. Toselli cav. Nicola.

Per la nomina del consigliere supplente schede bianche 10 e una nulla. La crisi dunque resta tale e quale era prima, forse peggiorata, per la prova avuta.

Ora resterà all'autorità tutoria di provvedere, mandando un commissario perchè metta le cose a posto.

## Pordenone

Anche il Bleriot guasto. L'aviatore incolante. (Fonogramma, ore 9), ieri l'altro Carlo Pozzi montava per la prima volta sul monopiano Bleriot, della scuola. Avrebbe dovuto rullare, come è prescritto, cioè avrebbe dovuto correre con velocità strisciando sul suolo e mantenendo perfetta la direzione e l'equilibrio.

Vece il Pozzi ho involontariamente mosso i piani d'innalzamento e così si è trovato a dieci metri dal suolo. A tale altezza, dopo un percorso di cento metri, il monopiano s'è piegato a destra ed è precipitato al suolo.

Fortunatamente, l'aviatore, rimase incolante; non così l'apparecchio il quale ebbe un'ala spezzata il fusellame, l'elica e il casello d'atterrimento già cussati.

Per conseguenza, anche per la sezione Bleriot, come per quella Farman le lezioni restano provvisoriamente sospese, fino a che sarà provveduto per l'apparecchio danneggiato.

Reana del Roiale UN MAGAZZINO SACHEGGIATO 50 forme di formaggio!

3. (Per espresso). La notte passata, ignoti, entrati mediante scasso nel magazzino della famiglia Saccavini nella frazione di Vergnacco, (famiglia benestante, che possiede anche un proprio alambicco per fabbricare acquavite) rubarono una trentina di forme di formaggio, due lardi interi e parecchi salami per un complessivo valore di 6.700 lire.

I ladri avevano tanto premeditato il colpo, che si recarono al magazzino muniti degli strumenti necessari allo scasso e anche di un carretto con cavallo per caricarvi la refurtiva!

Da Portogruaro — La questione del dazio consumo

(P. B.) Due consiglieri proposero tempo fa in consiglio comunale la convocazione degli elettori a « referendum », per accertare quale sia l'opinione della cittadinanza sulla gestione del dazio consumo; se cioè i cittadini siano disposti a conservare l'appalto privato oppure favorevoli alla municipalizzazione. Poiché la giunta e il Consiglio si dimostrarono contrari alla proposta, un comitato appositamente costituitosi ha diramato oggi una circolare per invitare i cittadini a sottoscrivere numerosi, una petizione allo scopo di ottenere dal consiglio la convocazione degli elettori. Esso è confortato nella sua tesi dai cospicui vantaggi economici attuali, ottenuti con l'esercizio municipalizzato, in confronto di quello privato, dai comuni di Udine, Mantova, Bologna, Rovigo e Conegliano, trascurando altri esempi. Non sappiamo quale sarà l'esito finale di questa agitazione; non si può però disconoscere che buone ragioni militano in suo favore e che una forte corrente si è formata in città per vulgarizzare l'idea della municipalizzazione e tenerne la pratica attuazione. (La questione è trattata anche nel primo articolo di oggi).

TEATRO SOCIALE. Nuovo Cine

Bello proprio bello il programma di ieri specialmente attraente ai piccini.

— Angelo della pace e piccola madre svolgono azioni dove dominano tutti i gentili sentimenti della prima età. Sono veri gioielli di pace e d'amore.

— I lottatori, scena di lotta o di pugilato, russe, americane, giapponesi, vero contrasto tra le altre due produzioni sono molto interessanti.

— Questa sera e domani il programma si ripete.

Salone Volta

I figli di Edoardo — interessante film — della storia d'Inghilterra — 1483 — nuovissima per Udine. Precederanno — Castel S. Angelo in Roma dal vero, e la scena comichissima Puntolini sogna il matrimonio con una gran dama — interpretata dall'autore.

Fuori programma: La recente disgrazia di due alpinisti sul monte Bianco. Sempre Novità.

Corso di cura per balbuzienti.

Lo specialista prof. Vanni, reduce da Trento ove ha tenuto brillantemente due corsi di cura a spese di quel Municipio, sarà ancora fra noi il 4 settembre.

(Vedi avviso Balbuzie in IIIa pagina.)

# Cronaca Cittadina

## Cose del Comune.

Per la tramvia a vapore = Appalto lavori Palazzo degli Uffici. = L'Alace rimosso. = Elenco giurati. = Membro di vigilanza all'Istituto Tecnico. = Referati della Giunta.

La Giunta nella seduta di ieri ha deliberato di aderire all'iniziativa dei Comuni di Pagnacco, Colloredo, Mariano, Buia e S. Daniele per un consorzio per la costruzione d'un tram a vapore che, partendo da Plano, congiunga i detti Comuni con Uline e con la Spilimbergo-Gemona, risarvandosi, avuti dati più precisi, di sottoporre l'argomento al Consiglio Comunale.

Ha approvato il capitolato di appalto redatto dall'Ufficio Tecnico Speciale per il nuovo palazzo degli Uffici per la costruzione delle fondazioni e delle murature fino al livello del piano terreno.

Ha autorizzato la spesa per la rimozione della statua dell'Alace resa necessaria dalla prosecuzione dei lavori del nuovo palazzo degli Uffici.

Ha riveduto ed approvato l'elenco dei giurati per la formazione della lista del 1911.

Ha nominato membro della Giunta di vigilanza sull'Istituto Tecnico, in rappresentanza del Comune, l'assessore avv. Antonio Cristofori.

I referati della Giunta.

In relazione agli articoli 135 e 149 delle legge comunale ha provveduto al riparto fra il Sindaco e gli assessori della direzione dei servizi municipali come segue:

Sindaco: rappresentanza — pratiche confidenziali — incarichi — funzioni civili — Museo del Risorgimento — finanze (sezioni conti) — atti d'incanto — contratti — legali.

Assessore Pico: personale interno ed esterno, ordinario e straordinario — lavori pubblici — costruzione nuovo palazzo degli Uffici — economato.

Assessore della Schiava: polizia urbana e rurale — polizia stradale — forno municipale — contenzioso. Assessore Muraro: servizi igienici e sanitari — istituzioni musicali.

Assessore Conti: dazio consumo — servizi democratici — liste e leva. Assessore Perusini: beneficenza pubblica — affissioni — officine del gas ed elettrica — fiere e mercati — festeggiamenti pubblici.

Assessore Cristofori: istruzione pubblica — musei e biblioteche. Assessore supplente Bazzi: finanze (sezione tasse).

Assessore supplente Tonini: pompe funebri — giardini e viali — pompieri.

Da quanto si vede, le dimissioni dell'assessore Muraro furono meno irrevocabili di quanto a noi risultasse. La fortuna delle parole non ha finito il suo corso: coi tempi nuovi, l'm e il dis ecc., possono perciò aver assunto in significato affermativo.

Il general Berta ci lascia. Oggi, alle undici il general Berta col suo aiutante capitano Canaresi partiva col treno delle 11.25 alla volta di Roma.

Le manovre di cavalleria, che dovevano seguire stamani, furono dovute sospendere causa il cattivo tempo.

Domattina avranno luogo, come fu detto, le corse degli ufficiali e sottufficiali dei vari reggimenti di Cavalleria.

Il Duca d'Aosta a Udine. Ieri, alle 11 giunse in automobile S. A. R. il duca d'Aosta: soggiornò breve tempo all'Albergo d'Italia per la colazione. Era accompagnato da altra automobile del seguito con sei persone.

Il Duca riparti poi alle 13. Al capostazione Arduini. I commercianti industriali ed esercenti di Udine hanno voluto esternare i loro sensi di omaggio e riconoscenza all'egregio capostazione principale di Udine Sig. Lorenzo Arduini, nelle cui mani tanta parte risiede del commercio cittadino per quanto riguarda i servizi ferroviari ch'egli tanto egregiamente sa disimpegnare.

Il dono è esposto nella sala degli Industriali. Commercianti ed Esercenti e consiste in un bell'orologio cronometro (Longines); una bella medaglia grande e un portapila, tutto d'oro finissimo e massiccio. Oggetti di squisita fattura artistica.

Sulla medaglia, da un lato sta scritto: A — Lorenzo Arduini — Commercianti Industriali — Esercenti Udinesi 1910; dall'altro è effigiato lo stemma di Udine.

Gare e corse militari. Abbiamo ricevuto l'elenco delle gare e corse al campo, che seguiranno domani mattina sono cinque le pattuglie ufficiali di sette uomini ciascuna cinque la pattuglie sottufficiali di tre uomini ciascuna; quattordici gli iscritti alle corse attraverso campagna per ufficiali con cavalli puro sangue; e otto quelli iscritti alle corse per ufficiali con cavalli di proprietà escluso il puro sangue.

Le partenze cominceranno alle 5.30, sulle praterie Papanotti, in fondo allo stradone di Palmanova fuori porta Aquileia.

POLLICULTORI, MASSAIE! Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova usando la ANTISEPTICINA ZULIANI L. 2 la scatola, per pacco postale L. 2.60. Farmacia S. Giorgio di Piletto Zuliani — UDINE.

L'arrivo della Colonia di Frattis.

Era già annunciato l'arrivo della Colonia di Frattis alle 12.30 di ieri. Le mamme, contente, impazienti, trepidanti, molto tempo prima dell'arrivo del treno aspettavano assiepite sotto la tettoia della stazione. I pochi minuti di ritardo furono lunghi; i cav. Marzuttini s'era collocato ormai sul marciapiede del quarto binario, aspettando, e le mamme, le sorelle e anche le nonne gli si facevano dattorno.

Ecco il treno che arriva, entrando bandendo sotto la tettoia e si ferma. Gli alpighiani mettono fuori dagli sportelli una fila di teste coperte dal cappello bianco a cencio... il cappello uniforme. Gli sportelli si schiudono; cento braccia si levano verso il convoglio per pigliare qualcosa di proprio... altre manine si protendono dall'alto; è un cicaleccio, una confusione, un chiappare, un riscondere.

Son cento cappelli bianchi che nascondono belle facciette, prapere, abbronzate un po', di bimbe e di bimbi festanti.

E in quel tramestio confuso di arrivi e di aspettanti le mamme si van riacchiando premurose i piccini, se li scelgono in quella massa ondeggiante e irrequieta, se li trovano e se li portano via. Qualcuno dà mano a scaricare ometti, donne e bagagli. Quanta gente!

Sono veramente bei fiori alpighiani, vivi, dalla faccia rubiconda e dagli occhi scintillanti; e quel cappello bianco, candido, schiaffato, con noncuranza e spavalderia dà loro un aspetto d'allegria e di festa. Qualcuno ne ha ripiegata sapientemente l'ala davanti, raccomandandola ad uno spillo che tiene unito qualche *edelweis*; altri nel bel bianco, senza soverchio scrupolo, vi ha scarabocchiato il proprio nome a matita.

— Oh Annita — esclama una signora, e si stringe al cuore una bella biondina, paffuta, baciandola più e più volte sul viso sano, tondeggiante. Altre voci s'intrecciano: Maria, Maria... Toni, Carlo... mamma... mamma.

E in quel formicolio qualche mamma non ha trovato il piccino, e passa in rapido esame tutte quelle testine; qualche alpighiano non ha trovato ancora un paio di braccia che lo stringano, e se ne sta mortificato facendo il labbruzzo per un broncio incipiente.

Ma poi la scorge la mamma, le corre appresso e tira per la sottana lei che non l'aveva veduto perchè guardava dall'altra parte. E qui baci e carezze che non finiscono più.

E il dottor Marzuttini, in mezzo... al campo, fra quella battaglia di cuori contro cuori, sorrideva, accarezzandosi la lunga barba bianca.

— Ebbene, cavaliere? — Vede quanta festa, quanta salute su quelle facciette? — rispondeva. Era soddisfatto. Infatti era una fiorita di giovani vite purificate dall'aria ossigenata e rigeneratrice dell'Alpi.

— Il morbillo all'ospizio esposti continua; ieri si ebbero due nuovi casi, e ierialtro due casi di mortalità di bambini d'età inferiore ai cinque anni.

— Beneficenza In morte della compianta nob. Della Chiave Maria il sig. Co. Ing. Cristiano Valentini elargì L. 20. (venti) a questa Congregazione di Carità.

— 6° infanzia una nascita. Verso le 6 di ieri il ragazzino undicenne letri letro di Francesco di Via Bertaldia stava giocando fuori porta Ronchi, e si divertiva a scavalcare una ringhiera di ferro a lancie terminali. Ma fu appunto su una di queste lancie ch'egli rimase infilzato nella natia sinistra.

Il letro fu trovato bocconi per terra, svenuto; dalla ferita gli usciva sangue in gran copia. Il vigile Novello fu primo a soccorrerlo; lo collocò su una vettura portandolo all'ospedale ove il dott. Mazzuttini praticò tre punti di sutura al malcapitato, dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

Dallo stesso vigile Novello il ragazzino fu poi condotto a casa propria. Da notare che in tutto questo tempo e durante l'operazione il monello non ha versato una lagrima ne' mandato un lamento.

— Fiori d'arancio. Oggi Attilio Coesio, figlio del signor Antonio, impalava la gentilissima signorina R-sa David, Auguri.

— Altra unione d'amore: la signorina Pia Valente con l'egregio giovane Ili Jacuzzi. Alla cerimonia, seguì un sontuoso rinfresco fornito dalla premiata offelleria Giuliani. Agli sposi, fervidi auguri.

— Rizzi Francesco, agente di commercio con Maria Cantarutti casalinga, sorella del collega Cantarutti del Crociato.

— Attilio Venuti, possidente con Maria Comelli agiata. Fungeva da ufficiale dello stato civile l'assessore Conti.

— Fu revocata la sospensione già ordinata per ragioni d'igiene della fiera bovina che avrà luogo il 9, 10, 12 corr. ad A-rezzo.

— In libertà provvisoria. L'Umberto Grasso, il sedicente aviatore che incominciò le sue prime armi a Udine, e delle cui avventure ed arresto a Firenze ci occupammo l'altro giorno; fu rimesso in libertà.

Egli era stato arrestato (come i lettori ricorderanno) per rapimento di una bambina e per accusa di furto mossagli da una sua ex amante, madre della bambina rapita.

Bambina che precipita dalla finestra.

In via Giovanni d'Udine, proprio vicino al ponte della roggia, è una piccola *androna* stretta sporca, chiusa in fondo. In un cortiletto (cortile Brandis) abitano cinque famiglie. E' il cortile ove avvenne la disgrazia che per mero e so non fu letale.

In fondo ad esso, in una casa alta, anstera, dimora la famiglia Gerardi, alla quale appartiene la disgraziata fanciulla Elisa di dieci anni. Mentre la mamma sua Maria, era uscita, verso le 3 pomeridiane, la fanciulla, postasi a sedere sul davansale della finestra alta 4 metri circa, attendeva al lavoro delle caselle.

O fosse colpita da maleore, o si addormentasse lavorando, come dicono i conquinilli, la fanciulla cadde senza grido e giacque sul selciato senza movimento. Una maestra che abita dirimpetto la sig. Maria Zensi, accorse al sordo tonfo, sollevò la svenuta, e aiutata dai vicini la trasportò per mezzo d'una carrozza all'ospedale.

Il dott. Marzuttini le riscontrò contusioni al capo al torace ed agli arti; ferite che giudicò guaribili in quindici giorni. In complesso la disgraziata fanciulla se la cavò molto a buon mercato.

— Il dott. Pozzo derubato. In compagnia del dott. eruglio di Siena verso le 2 di ieri il dott. Pozzo si era recato alla sede della Società Alpina, in biblioteca.

Lasciò nel frattempo nel vestibolo la propria bicicletta nuova del valore di L. 300.

Ridiscendendo per riprenderla non la trovò più.

All'egregio medico non restò altro che recarsi in questura a denunciare il furto.

— Altra bicicletta rubata. Andrea Mattioni fu Michele d'anni 54 di Via Rizzi, ieri alle 11, mentre saliva negli uffici della Banca di Udine lasciò la propria bicicletta sul pianerottolo della scala... dove non la trovò più nella discesa.

— Soldato colpito da maleore. Ieri mattina il soldato Giuseppe Mazza del 79 fanteria, da Benevento fu trovato disteso sul rivale di un fosso, sulla strada Laipacco-Udine, in preda ad un atroce male di ventre che lo faceva contorcersi e gridare lamentosamente. Accorsi due suoi comitoni, lo trasportarono all'ospedale militare. Fu accolto d'urgenza e per ogni buona precauzione, subito isolato ed isolati pure i due che lo avevano accompagnato.

Oggi il Mazza sta abbastanza bene, però l'isolamento continua.

— Furto di patate. A tale Miami Giuseppe fu Francesco d'anni 36, abitante in Via Anton Lazzaro Moro, furono rubati parecchi chilogrammi di patate in un fondo di sua proprietà, a più riprese.

Il danno patito è di L. 15, ai carabinieri egli ha indicato, come sospetta, una donna; non ne facciamo il nome, per saggi- ni che si possono facilmente comprendere.

I mercati d'oggi. Prutta e Legumi. Fico 13 a 20. Pom. da 1. 3 a 20. Pesche da 15. — a 1. 1. — Susino da 1. 13 a 18. Uva 1. 55. — a —. Sorbale da 1. 9. — a —. Fichi da 1. 27 a 30. Fagioli 7 a 10. Patate da 5. — a 8. — Tagolino 5 a 8. — Pom. no 17 a 25. Cereali.

Frumento 19.25 a 20.75. Granturco giallo 16. — a 17. — Granturco bianco da 1. 16. — a 15.50. Segala da 1. 13. — a 13.50.

Notizie in fascio. — Ieri, il nostro ministro degli esteri on. Di S. Giuliano ha lasciato Ischi a mezzogiorno ripartendo per Roma. I commenti della stampa, in generale, pur riconoscendo che il comunicato ufficiale nulla dice di nuovo, sono sempre di piena soddisfazione per l'avvenuto convegno e soprattutto per le sue forme cordiali.

— Il tempo continua burrascoso, sull'Adriatico; all'altezza di Ancona, e tale che impone una variante al tema delle manovre navali in corso. Nondimeno, riuscì meravigliosa una parte delle manovre svoltesi: l'attacco del sommergibile *Foca* contro la squadra che tentava bombardare Ancona.

Causa il mare agitatissimo, il Re non potette recarsi a bordo del S. Giorgio.

— Il colera è stazionario, nelle due provincie di Bari e di Foggia. Ma, specie per la provincia di Bari, le maleore non accennano a finire: si ebbero ieri temporali violentissimi, con grandine che danneggiò fortemente gli ulivetti, con vento sradicator d'alberi.

— A Barletta, il basso popolo tu multuò con violenze ieri, per il divieto della vendita dei fichi...

— Ad Avellino una vettura con quattro persone volle attraversare il binario della ferrovia sebbene il cancello ne fosse chiuso. Tutti i quattro viaggiatori restaron vittime della loro imprudenza.

— La banca popolare triestina, dopo aver pagato tre milioni di corone in rimborso di depositi, continuando ieri la rassa dei richiedenti, ha sospeso di pagare.

La situazione della Banca, in ogni modo è solida.

Pretura del Io Mandamento.

Il sarto Giovanni Corba di Domenico, d'anni 34, da Castions di Strada il 23 agosto scorso era alquanto brillo, e in piazza Merattonovo gli prese vagnazza il molestarlo le vaditrici d'arguzia. Il vigile Toffolini lo richiamò all'ordine, ma il Corba gli regalò del - manaco. - L'argento lo dichiarò in arresto e trasciò in questura, mentre quegli opponeva resistenza.

In udienza disse ch'era ubriaco quel giorno; non ricordava di aver molestato le rivendugliole né offeso il vigile. Il P. M. Franzolini propose 15 giorni; il Pretore gliene diede 8 di reclusione. Pretore Borsella, Cancelliere Torraon.

Principali lavori agente responsabile. Revoca di mandato. A rogiti del notaio Dr. Giacomo Crepparo di Pordenone in data 14 Agosto 1910 venne revocato il mandato affidato ai signori Lucchese Lorenzo fu Sebastiano e Ros Domenico di D menico, arabi di Caneva, fatto ad essi il 4 marzo 1897 rogiti notaio Dr. Pietro Feruglio, dalla sig.ra Chizzolini Giulia maritata Lucchese e Lucchese Giorgio fu G. B. di Caneva, coniugi.

COMUNICATO. La sottoscritta Ditta M. Sartori si prega di portare a conoscenza che in data 29 m. corr. assunse il primario negozio di salumeria e coloniali della cessata Ditta Luigi Pittoni (Situato in via della Posta) (dirimpetto Calle Corazza).

Il negozio sarà ben fornito di generi di ottima e primissima qualità, nonché d'un svariato assortimento di conserve alimentari in scatola.

L'accurato ed inappuntabile servizio sarà regolato e conservato con la più speciale attenzione in modo da meritarsi la fiducia, la conservazione della vecchia ed affezionata clientela; e della nuova che vorranno onorarla di loro ambiti comandi.

M. Sartori. Comunicato. Egregio Sig. Comini Giacomo. Artegna. Nell'esternarle la mia gratitudine per il recesso della querela da lei fatta, sento il dovere di professarle i sensi della mia più perfetta stima, dichiarandomi dispiaciuto di aver fatto a di lei carico in un momento di eccitazione, degli apprezzamenti del tutto erronei, riconoscendo che l'opera sua a favore della Cooperativa di Artegna fu quanto mai onesta, zelante e disinteressata.

La ringrazio vivamente riconfermandole i sensi della mia alta considerazione. Luigi Bassi. Artegna 30 Agosto 1910.

Ringraziamento. Sento il dovere di rendere pubblicamente un grazie di cuore al Chiarissimo prof. Ugo Dall'Acqua, chirurgo Primario del Civico Ospedale di Udine, per la difficile operazione eseguitami con esito oltremodo soddisfacente, ridonandomi in breve tempo (mercè l'opera Sua illuminata ed efficace) la perfetta guarigione. Gli serberò perenne riconoscenza per le solerti ed amorse cure prodigatemi e per tutte le attenzioni usate a mio riguardo nel periodo della degenza.

Angela Costantini Alberti S. Daniele li 2 Settembre 1910.

BALBUZIE E DIFETTI DI PRONUNZIA. Ancora a Udine il 4 settembre (100.0 corso).

Il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Didattico Istituto Sordomuti di Venezia dopo i brillanti risultati riportati anche a fine mesi anni passati, come lo provano il piano del Municipio di Udine, di Verona, di Rovigo, di Vicenza e i ringraziameti pubblicati dai giornali, terrà un altro corso di cure per la guarigione di qualunque difetto. Guarigione garantita. Solo i cretini non guariscono.

Per la visita e l'iscrizione al corso, presentarsi al prof. Vanni domenica 4 settembre dalle 9 alle 6 pom. alla Scuola Comunale in Via Dante Udine.

Lo Specialista darà consulti anche per bambini idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti Anno 40. — Treviso — Anno 40. COLLEGIO ZACCHI (ex Douadi) Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. — Per programmi rivolgersi al Direttore Magliere Cav. Luigi Zacchi.

Sanatorio del Gottardo. AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino) 1170 m. s. m. Il più moderno Sanatorio Italiano per ANIMALATI di PETTO. Posta-Telegrafo e Telefono in casa. Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1906. Informazioni dalla Direzione.

Cura d'uva. (Vedere avviso in quarta pagina)

Affittasi appartamento. ammobigliato composto di cinque stanze e cucina in posizione centrale. Per informazioni rivolgersi agenzia A. Manzoni e C. Udine

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

Trifoglio incarnato. Cavolo da foraggio - Panico d'Italia. Miglio, senape bianca. Rapa da foraggio. ed altre foraggiere da seminarsi subito. "SAO," Piazzale Poscolle UDINE

CIGIOLTI LUIGI PORDENONE Via Garibaldi, 42 PREMIATA FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE con laboratorio da bandaio Perfezione e garanzia di lavoro

Da ufficio commerciale. Cercasi giovane munito della licenza tecnica per aiuto contabile. Referenze ineccepibili. Offerte G. M. press Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

BANCA COOPERATIVA UDINESE. A tutto Settembre 1910 è aperto concorso al posto di secondo fattorino; presentare domanda scritta; età non maggiore di anni 18. Il D'rettore.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (irregolarità, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.). Dott. G. SIGURINI. Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Previsibile anche in altre ore). UDINE - Via Grazzano, 22 - Telef. 434

In tutti gli esercizi domandate i Sifoni di Vichy sterilizzati Fabris perchè sono gli unici che corrispondono in tutto alla vera acqua naturale di Vichy essendo fabbricati sotto il controllo di Chimici Farmacisti. Diffidare delle cattive imitazioni. Cercasi abili lavoranti sarti. Buon compenso, lavoro continuo. Rivolgersi Sartoria alla Città di Parigi - Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906. Inerocio cellulare bianco-giallo giapponese. Inerocio cellulare bianco-giallo sterile. Inerocio cellulare sterico. Poligallo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

BANCA AGRICOLA GORIZIA. Vedi avviso in IV pagina

La Sorgente boro-litina SALVATOR. si adopera con eccellenti risultati nei casi di malattie renali, della vesciva, renella, diuria, gotta, diabete, scoriattina e nei catarrri degli organi respiratori e digestivi. Azione diuretica! Essente di ferro! Facile digestione! Deposito Generale: G. Bötner e C., Venezia

Linoleum e Sughero. Pavimenti completi tutti su nuova che su vecchia costruzione. Tappeti d'ogni misura per lavabi, sotto mobili ecc. Corsie alte da 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE. Rappte e Depositario Pietro Marchesi. Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bartolotti.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe GIUSEPPE BISSATTINI e Figli. premiata con otto medaglie UDINE - VIA AQUILEIA 45 - UDINE Telefono 2-57. Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto. Garantito l'ottimo funzionamento. Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile. Depositaro delle premiate stufe Madinger atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze. Assumasi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi moltissimi.

PESE - CARRI portata 70 q.li. Prem. Fabbrica bilancie ingg. FACHINI e SCHIAVI - Udine

Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche RESIUTTA. Premiata alle Esposizioni di Berlino, Vienna ed Udine. Ampliata e rinnovata dalla nuova ditta Perissutti & Fedrigo. Specialità: Calce Idraulica giudicata del tipo Palazzolo. Cemento rapida presa, adattatissimo per lavori di escavazione e subacqui. Usate con successo nelle importanti opere della Carnia, del Canale del Ferro, e nelle recenti rotificazioni militari di Ospedaletto e Chiusaforte.

Cicli Bianchi. Riconosciuti i migliori in commercio. Vendite e pagamenti rateali. Rappresentanti generali pel Friuli Agnoli, Diana & C. UDINE - Via Paolo Sarpi 18

Ciclisti II. Prima di fare i vostri acquisti visitate il negozio ed il grande magazzino di Giovanni Nadali. Udine Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE. Rappresentante esclusivo delle rinomate biciclette: Atala, Whitworth, Senior MOTO - REVE. Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri. GRANDE DEPOSITO coperture e POLACK per biciclette e automobili, accessori, pezzi da ricambio ecc. Riparazioni - Cambi - Noleggi.

CASA DI CURA per malattie di Approvata con Decreto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOLA

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista. Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 17

